

MEDIOEVO LATINO

XLI

Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino  
(S.I.S.M.E.L.)

Fondazione Ezio Franceschini O.N.L.U.S.

---

MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea  
da Boezio a Erasmo (secoli VI-XV)

Direttori: Agostino Paravicini Bagliani e Lucia Pinelli

Redazione centrale (Firenze)

S. Agnoletti, C. Balzini, B. Baragatti, M. Betti, M. Cerno, M. De Lazzer,  
F. Landi, E. Merciai, M. Salaroli, S. Staccioli, M. Taddei

con la collaborazione di R. Gamberini e S. Nocentini

Segreteria di redazione: F. Bongiovanni

Redazioni: P.F. ALBERTO (Lisboa); M.P. ALBERZONI (Milano); R. AVESANI - P. GARBINI (Roma): G. Gonnella, D. Manzoli, M. Marchei, M. Pavoni, F. Petitti; A. BARTÒLA (Roma); M. BASSETTI (Verona): C. Gatti, D. Tronca; F. BOUGARD (Paris): M. Gurrado; C. CARDELLE DE HARTMANN (Zürich): Ph. Roelli; L. CASTALDI (Udine): V. Mattaloni, V. Urban; G. CREMASCOLI (Bologna): G. Cò, V. Lunardini, A. Marson Franchini; E. D'ANGELO (Napoli): D. Di Rienzo, R. Manfredonia; J.M. DÍAZ DE BUSTAMANTE (Santiago de Compostela): H. de Carlos Villamarín, J. Varela Rodríguez; M. DONNINI (Perugia): A. Albanucci, A. Bianchini, A. Caporalini, T. Danelli, D. Sini; A.M. FAGNONI (Milano): F. Favero, V. Fravventura, R. Macchioro, M. Salaroli, V. Vavalà; S. FIASCHI (Macerata): F. De Luca, M. Gentili, G. Paparelli, M. Saraceni; P. GATTI - C. MORDEGLIA (Trento-Genova): E. Camera, D. Frioli, S. La Barbera, S. Martorana, R. Mazzacane, V. Piro, J. Righetti, I. Zavattero; G. GERMANO (Napoli): N. Rozza, J. Ottobre; T. HAYE (Göttingen): C. Giere, R. Micklich; G. HUBER-REBENICH (Bern): P. Willimer; M. LAUREYS (Bonn): C.-S. Bibow, N.P. Simon; A. MICOLANI (Lecce): V. Fai; R. MODONUTTI (Padova): M. Bolognari, L. De Luisa, G. Doardo, M.S.U. Ehlert, A. Gili; E. MONTERO CARTELLE (Valladolid): V. Recio Muñoz; F. MOSETTI CASARETTO (Torino): F. Robusto; I. PAGANI (Salerno): A. Bisogno, M. Borriello; L. PINELLI (Firenze): S. Agnoletti, R. Angelini, C. Balzini, B. Baragatti, M. Betti, F. Bongiovanni, P. Bugiani, G.M. Cao, M. Cerno, E. Chiti, C. Compagno, F. De Falco, M. De Lazzer, P. Del Ciotto, G. Fiesoli, R. Gamberini, L. Gherardini, M. Giani, E. Guerrieri, F. Landi, I. Malfatto, L. Mantelli, E. Merciai, A. Migliorini, O. Montepaone, S. Nocentini, J. de Prado García, M. Sarramia, A. Soletti, F. Sorrentino, M. Taddei, F. Tafuri, M. Toniazzi, E. Veneziani, F. Vermigli, D. Yocum, I. Zoratto; S. PITTALUGA (Genova): A. Grisafi, L. Villani; P. REMLEY (Seattle, WA) e L. LOCKETT (Columbus, OH); L.G.G. RICCI (Sassari): A. Lai, G. Seche, G. Strinna; V. SIVO (Foggia): M.I. Campanale, A. Laghezza; D. SOLVI (Napoli): G. Caputo, G. Giordano, S. Knowles, V. Monaco; F. STELLA (Siena, sede di Arezzo): E. Bartoli, V. Nitti, P. Stoppacci, I. Volpi; S. TUZZO (Lecce): A.M. Caliandro, F. Conte, S. Gioffredi, L.M. Lazzari; P. VITI (Lecce): S. Dall'Oco, G. Zollino; O. VOSKOBOYNIKOV (Mosca).

Collaboratori: M. Bachmann (Freiburg i.Br.), H. Beyer (Wolfenbüttel), C. Cappuccio (Wuppertal), M.A. Chirico (Salerno), A. Foscati (Bologna), B. Lesser (Wolfenbüttel), F. Massetti (Wuppertal), E. Piazza, (Catania), I. Rau (Wolfenbüttel); F. Schnoor (Sankt Gallen), F. Tasca (Padova), A. Wildermann (Lausanne).

Collaborazioni speciali: A. Beccarisi (Lecce), M.R. Digilio (Siena), F. Dolbeau (Paris), E. Doublier (Wuppertal), M. Francini (Pavia), D. Frioli (Trento), R.E. Guglielmetti (Milano), C. Heitzmann (Wolfenbüttel), M. Lapidge (Cambridge), J.-L. Lemaître (Paris), J. Martínez Gázquez (Barcelona), M. Pereira (Siena), J.C. Santos Paz (A Coruña), K. Toomaspoeg (Lecce), S.J. Williams (Las Vegas, NM).

Tirocini e corsi: Perfezionamento SISMEL - FEF, Firenze: F. Iurato (ciclo XVII), B. Milani (ciclo XVIII), F. Tommaseo (ciclo XVIII); Dottorato RAMUS, Salerno (ciclo XXXIV): G. Bisogno, R. D'Urso; Corso di formazione bibliografica SISMEL, Firenze (2019): V. Bossi, M. Donelli, A. Justicia Lara, G. Lovison, S. Piselli, P. Triska; Tirocini: F. Cappello (Università di Bologna), S. Costantini (Università di Udine), E. Giorgetti (Università di Firenze), C. Matrigali (Università di Firenze).

---

«Medioevo latino» è una bibliografia generalista sul medioevo, soprattutto latino, che, sviluppando e adattando il modello dell'«Année philologique», intende fornire al lettore una informazione su tutti gli aspetti del mondo medievale dal V secolo al XV. «Medioevo latino» è concepito in collaborazione con la «Bibliographie annuelle du moyen-âge tardif» che tratta in modo specialistico gli autori degli ultimi secoli medievali secondo criteri che privilegiano i testi e in particolare i manoscritti che li trasmettono.

---

Direzione: «Medioevo latino», via Montebello 7, 50123 Firenze (anche per l'invio di volumi ed estratti). Per abbonamenti e vendite di «Medioevo latino» rivolgersi a SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO, via Montebello 7, 50123 Firenze. Telefono 055-2374537, fax 055-2373454, e-mail: order@sismel.it. Internet: <http://www.sismel.it>.

La rivista è disponibile anche on line all'indirizzo: [www.mirabileweb.it](http://www.mirabileweb.it)

# MEDIOEVO LATINO

Bollettino bibliografico della cultura europea  
da Boezio a Erasmo (secoli VI-XV)

fondato da Claudio Leonardi  
con Rino Avesani, Ferruccio Bertini, Giuseppe Cremascoli,  
Giovanni Orlandi e Giuseppe Scalia

## XLI

a cura di

AGOSTINO PARAVICINI BAGLIANI e LUCIA PINELLI

Comitato scientifico

Stefano Brufani, Paolo Chiesa, Edoardo D'Angelo,  
Antonella Degl'Innocenti, Paolo Gatti, Francesco Santi e Francesco Stella



FIRENZE  
SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO  
2020

La direzione e redazione di «Medioevo latino» XLI è stata curata dalla Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L.).

La redazione centrale svolge la sua attività nella sede della S.I.S.M.E.L.: via Montebello 7, 50123 Firenze, telefono 055/2048501, fax 055/2302832, e-mail: mel.redazione@sismelfirenze.it (per la segreteria); mel.recensioni@sismelfirenze.it (per i contatti con gli editori). Internet: <http://www.sismelfirenze.it>.

Gli aspetti editoriali sono curati dalla SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO: via Montebello 7, 50123 Firenze, telefono 055/2374537, fax 055/2399293, e-mail: [galluzzo@sismel.it](mailto:galluzzo@sismel.it), internet: <http://www.sismel.it>.

«Medioevo latino» è disponibile on line all'indirizzo: [www.mirabileweb.it](http://www.mirabileweb.it)



SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO  
via Montebello, 7 · I-50123 Firenze  
tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.239.92.93  
[galluzzo@sismel.it](mailto:galluzzo@sismel.it) · [order@sismel.it](mailto:order@sismel.it)  
[www.sismel.it](http://www.sismel.it) · [www.mirabileweb.it](http://www.mirabileweb.it)



ISSN 0393-0092  
ISBN 978-88-8450-991-8  
© 2020 - SISMEL · EDIZIONI DEL GALLUZZO

Claudio Bevegni *Angelo Poliziano lettore di Luciano in Luciano di Samosata* [cfr. *Miscellanea*] I = *Italianistica* 47, 2 (2018) 41-7. Sull'interesse di Angelo Poliziano per le opere di Luciano. L'A. presenta alcuni testi elencando quelli letti direttamente dal Poliziano, quelli da lui citati o quelli in qualche modo conosciuti (tra questi il *De saltatione* o gli spurii *Amores*). Si avvale inoltre di una raccolta di estratti di autori classici contenuta nel manoscritto Firenze, BNC, II.I.99 (risalente al 1479-1480), del quale Poliziano fu in parte anche copista. [292]

Claudio Bevegni *Presenze dei Padri della Chiesa greci nelle opere di Angelo Poliziano in Significato e funzione* [cfr. *Miscellanea*] 295-309 / *APH* 84 (2015) 459 [293]

Gianmario Cattaneo *Angelo Poliziano e gli «Scholia vetera» ad Apollonio Rodio* *MedRin* 28 (2017) 237-64. Sulle *Argonautiche* di Apollonio Rodio, Poliziano attinse dal ms. Firenze, Laurenziana, Plut. 32.9, ff. 190r-264 (testimone bizantino del X secolo, descritto dall'A. nel contenuto e sotto il profilo codicologico e paleografico) i cosiddetti *Scholia vetera*, che trascrisse di sua mano in Paris, BNF, gr. 3069, ff. 224r-239v. L'A. esamina nella prima parte l'ingresso di letture simili nei *Miscellanea* e nei commenti accademici alle *Sylvae* di Stazio e ai *Fasti* di Ovidio; la seconda sezione del lavoro riguarda con maggiore specificità il manoscritto di Parigi, le annotazioni poliziane e le sue relazioni con altri scritti dell'umanista, cioè la traduzione delle *Amatoriae narrationes* (che fanno parte dei *Moralia* di Plutarco), il commento alle *Georgiche* di Virgilio e il passo di *Miscellanea* I 2, per il quale l'autore si servì anche dell'*Anabasi* di Senofonte che trasmette il Firenze, Laurenziana, Plut. 55.21. L'ultima parte del lavoro si sofferma sulle *Vitae* di Apollonio che il codice parigino trasmette al f. 224r-v. [294]

Lucie Claire «*Ut notat Politianus in Miscellaneis*»: *Marc-Antoine Muret et Politien in La réception d'Ange Politien* [cfr. *Miscellanea*] = *Camenae* 22 (2018) [295]

Michael Clement *Les «Oeuvres» de Politien à Lyon et les réécritures scéviennes: Scève, Politien... et Saussure in La réception d'Ange Politien* [cfr. *Miscellanea*] = *Camenae* 22 (2018) [296]

Luca Ruggio *Poliziano e la collazione degli «Scriptores rei rusticae»: le note all'incunabolo parigino Rés. S. 439* *AMent* 6 (2017) 107-20. L'A. prende in esame la *princeps* veneziana del 1472 degli *Scriptores rei rusticae* (Paris, BNF, Rés. S. 439), dono del senatore Bernardo Giustinian e base per un accurato lavoro di collazione da parte del Poliziano. Si cita anche il ms. Firenze, Laurenziana, Pl. 30.10 / *Scriptorium* 72 (2018) 165\* Giovanna Murano [297]

Emilie Séris *Ronsard, imitateur de Politien?* in *La réception d'Ange Politien* [cfr. *Miscellanea*] = *Camenae* 22 (2018) [298]

Fabio Stok *Plutarch and Poliziano in Brill's Companion to the Reception of Plutarch* [cfr. *Miscellanea*] 404-20. [299]

Rowan Cerys Tomlinson «*Libri philologici*»: *Politien et Montaigne in La réception d'Ange Politien* [cfr. *Miscellanea*] = *Camenae* 22 (2018) [300]

\* Luca Villani *Poliziano lettore dello pseudo Ovidio: le glosse alla «Nux» pseudo Ovidiana in Itinerari del testo* [cfr. *Studi in onore*: S. Pittaluga] 1037-49 [cfr. *MEL* XL 315]. L'A. esamina il contenuto dell'incunabolo Oxford, Bodl. Libr., Auct. P 2.2, contenente la quarta edizione degli *opera omnia* ovidiani (Parma 1477), in cui è riportato un fitto apparato di *notabilia* e varianti testuali vergati tra il 1480 ca. e il 1493 dalla mano del Poliziano e dei suoi due collaboratori, Niccolò Baldella e Roberto Minucci. Oltre alle opere ovidiane presenti nel testo a stampa, l'editore, il lionese Etienne Coral, ha attribuito al Sulmonese elegie considerate oggi dalla critica pseudoepigrafe, quali il *De pulice*, il *De philomela*, il *De nuce* e la *Consolatio ad Liviam*, o di dubbia paternità, come l'*Epistola Sapphus*. Dopo avere trattato della fortuna di Ovidio nell'opera di Poliziano e aver ricostruito la storia del postillato oxoniense nel corso dell'età moderna, l'A. analizza il valore letterario delle glosse alla *Nux* pseudo ovidiana (cc. 485r-487v), riportando fedelmente le postille all'interno di una tabella posta in appendice al saggio. (L.P.) [301]

*Vide etiam* nn. 418, 1837, 2471, 2680, 4083, 4249, 4622, 10359, 10968, 11637

\* **Amatoriae narrationes [opus Plutarchi- translatio ex graeco]**. Claudio Bevegni (ed.) *Angelo Poliziano Traduzione delle «Amatoriae narrationes» di Plutarco* Firenze, L.S. Olschki 2018 pp. XLIII-40 (Edizione nazionale delle opere di Angelo Poliziano. Testi 7.2, 4). Nel 1479, durante un soggiorno a Fiesole, Poliziano rese in latino le *Amatoriae narrationes* di Plutarco, unico opuscolo morale plutarco tradotto integralmente dall'umanista. Questa collezione di storie e leggende di argomento amoroso è stata spesso considerata spuria dalla critica; di breve estensione probabilmente costituisce una porzione di una raccolta originariamente più estesa. Nel testo sono inoltre presenti lacune e incongruenze che inducono a ritenere le poche storie superstiti una stesura epitomata. Le circostanze della traduzione sono note grazie alla lettera di dedica, datata 5 agosto 1479 e indirizzata all'umanista pesarese Pandolfo Collenuccio. L'edizione, con testo greco a fronte, si completa con la traduzione italiana dell'*epistola* di dedica. È noto il manoscritto greco di cui si è servito Poliziano per il lavoro di *translator*: si tratta del Firenze, Laurenziana, Pl. 80. 21 datato tra XIV e XV secolo. L'A. espone l'indagine che ha condotto a identificare questo codice come la copia di lavoro utilizzata dal Poliziano: tre soli sono i manoscritti presenti a Firenze negli anni Settanta del XV secolo e contenenti le *Amatoriae narrationes* (Firenze, Laurenziana, Pl. 80. 5, Pl. 80. 21 e Pl. 80.22). Di questi solo due contengono prova certa di una lettura diretta poliziana (Pl. 80. 5 e Pl. 80. 21), ma solo il Pl. 80. 21 palesa i più stretti e articolati legami con l'Ambrogini. Della traduzione poliziana non sono invece conservati manoscritti, né l'autografo né copie da esso derivate; l'edizione moderna deve quindi partire dall'*editio princeps* aldina Venezia 1498, a cura del bolognese Alessandro Sarti, coadiuvato da Pietro Crinito. La presente edizione è quindi uniformata, in linea di principio, all'Aldina, mentre il testo greco è quello del Pl. 80. 21. Il testo latino è corredato da apparato critico e da un secondo apparato di note esplicative; il testo greco è ugualmente corredato da due apparati (il primo che dà conto dei *marginalia*, il secondo che riporta le differenze rispetto all'edizione Lipsia 1938). L'ampia introduzione propone una serie di considerazioni riguardanti la lingua e lo stile di Plutarco, il valore e le caratteristiche della traduzione latina e della pratica del *vertere* poliziano (addizioni, duplicazioni, contrazioni, riduzioni, amplificazioni, arricchimenti, potenziamenti semantici, *variatio*), le difficoltà traduttive riscontrate e i problemi testuali affrontati dal Poliziano filologo, le sviste e le imprecisioni presenti nella traduzione. Il volume si chiude con l'indice dei passi citati, dei nomi di persona e di luogo, dei manoscritti e generale. (F.Bo.) [302]

*Vide etiam* n. 294

**Charmides [opus Platonis; translatio ex graeco, imperfecta]**. Tobias Dänzer *Polemica e filosofia nella prefazione al «Carmide» del Poliziano* *Humanistica* 12 (2017) 83-92 tavv. Dopo avere analizzato il contenuto dell'*epistola* dedicatoria della traduzione polizianesca del *Carmide* di Platone, indirizzata a Lorenzo de' Medici, l'A. inserisce la redazione di questa dedica nel periodo letterario della maturità del Poliziano, quando scrisse le prolusioni ai corsi su Aristotele (1490-1493). Esiste infatti una certa affinità di motivi tra la dedicatoria della versione latina del dialogo platonico e la conclusione della *Lamia*, dove la favola esopica *Aves et noctua* (Perry 437), presente in entrambi i testi, è utilizzata dal Poliziano per difendere il proprio metodo storico-filologico rispetto all'esegesi allegorica propria della cerchia di intellettuali (tra cui spiccano i nomi di Marsilio Ficino e di Pico della Mirandola) che gravitava intorno alla figura di Lorenzo de' Medici. Proprio per questo motivo l'A. suppone che la polemica imbastita nell'*epistola* introduttiva al *Carmide* non sia altro che la satira di un metodo interpretativo, quello allegorico, ritenuto desueto dal Poliziano, perché fondato sulla dottrina del platonismo cristiano e non sullo studio filologico di un testo e della sua tradizione manoscritta. [303]

*Commentarium in Fastus Ovidii* v. n. 294

*Commentarium in Georgica Vergilii* v. n. 294

*Commentarium in Martialis De spectaculis*. Gianmario Cattaneo (ed.) *Il commento a Marziale di Angelo Poliziano e altre questioni poliziane* *MedRin* 26 (2015) 93-130 [cfr. *MEL* XL